

Riduzione volumetrica dei turbinati inferiori (RVT) in pazienti affetti da disturbi respiratori del sonno con un nuovo generatore di radiofrequenze bipolari

MAURIZIO SAPONARA*, SIMONETTA MASIERI**, GINA PIATTELLI**, LOANNA GIUZIO*
UMBERTO VARRONE*, GIANNANTONIO BERTOLI*

Università di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Neurologia e Otorinolaringoiatria

** Centro diagnostico e terapeutico per le roncopatie e i disturbi respiratori ostruttivi del sonno: aspetti audiologici e otorinolaringoiatrici*

*** Centro di rinoallergologia*

Turbinate volumetric reduction in patients with obstructive respiratory sleep disorders by a new bipolar radiofrequency equipment.

Introduction: *There is a high level of incidence of obstructive respiratory sleep disorders in the general population, more frequently seen in males (24%) than in females (4%). Reduction of nasal flow following hypertrophy of turbinates is often the main cause, or contributing cause, for the onset of snoring or mild OSAS.*

Materials and Methods: *The Authors have assessed the efficacy of the volumetric reduction of the turbinates (RVT) using new bipolar radio frequency equipment on a sample of 100 subjects suffering from snoring and mild obstructive sleep apnea syndrome.*

Results: *The polysomnographic and rhinomanometric data before the RVT and three months after it, have been compared. The results showed an increase of nasal flux in all the patients, with significant improvement of the snoring and of OSAS*

Conclusions: *The RVT is an efficacious, easy to handle and safe technique to improve nasal function without altering the physiology of the nose. It also offers good results for the solution of the respiratory disorders of sleep, in those limited cases where the main cause of the obstruction is determined by an hypertrophy of the lower turbinate.*

Key words: OSAS, Snoring, Turbinate Volumetric Reduction.

INTRODUZIONE

La Sindrome delle Apnee Ostruttive del Sonno (OSAS) è caratterizzata dalla comparsa di ripetuti episodi di ostruzione parziale o completa delle vie aeree superiori; il russamento ne costituisce segno spesso associato e premonitore.

Le più recenti ricerche epidemiologiche hanno evidenziato nella popolazione generale una elevata incidenza di disturbi respiratori del son-

no di tipo ostruttivo, più frequente negli uomini (24%) che nelle donne (9%) per una fascia di età compresa tra i 30 e i 60 anni; di questi circa il 3% associa alla presenza di apnea/ipoapnea un vario grado di sonnolenza diurna (Excessive Daytime Sleepiness).

I disturbi respiratori ostruttivi del sonno riconoscono diversi livelli di gravità: russamento semplice, russamento sintomatico e OSAS propriamente detta.